

CULTURA GENERALE

Edizione **2024**

MANUALE + TEST di verifica

per tutti i **CONCORSI PUBBLICI**,
FORZE ARMATE, CORPI di POLIZIA,
TEST UNIVERSITARI

EDIZIONE PROFONDAMENTE RIVISTA

NLD
CONCORSI

Capitolo 1

Letteratura italiana

SOMMARIO

1. Dalle origini al Trecento. - 1.1 Secc. IV-IX: dalla lingua latina alle lingue neolatine. - 1.2 Secc. IX-XIV: dall'alto Medioevo alla fine della civiltà comunale. - 1.3 Il poema epico-cavalleresco. - 1.4 La lirica provenzale. - 1.5 La poesia religiosa medievale umbra. - 1.6 La scuola siciliana (1230-50) e la lirica toscana (1250-80 ca.). - 1.7 La prosa in volgare tra Due e Trecento. - 1.8 Il «dolce stil novo» e i poeti stilnovisti a Bologna e a Firenze (1280-1310). - 1.9 La poesia comico-realista e popolare. - 1.10 Dante Alighieri. - 1.11 Francesco Petrarca. - 1.12 Giovanni Boccaccio. - 2. Sec. XV: l'Umanesimo. - 2.1 Politica e cultura nel Quattrocento. - 2.2 Letteratura in prosa. - 2.3 Poesia e teatro. - 2.4 Matteo Maria Boiardo. - 2.5 Angelo Poliziano. - 3. Sec. XVI: il Rinascimento. - 3.1 Politica, religione e colonizzazione nel Cinquecento. - 3.2 Letteratura in prosa. - 3.3 La poesia cinquecentesca. - 3.4 Il teatro rinascimentale. - 3.5 Ludovico Ariosto. - 3.6 Niccolò Machiavelli. - 3.7 Torquato Tasso. - 4. Il Seicento e il Barocco. - 4.1 Letteratura in prosa. - 4.2 Letteratura in versi. - 4.3 Giambattista Marino. - 5. Il Settecento. - 5.1 Letteratura in prosa. - 5.2 Letteratura in versi. - 5.3 Il teatro. - 5.4 Carlo Goldoni. - 5.5 Giuseppe Parini. - 5.6 Vittorio Alfieri. - 6. Prima metà del sec. XIX: l'età della Restaurazione e il Romanticismo. - 6.1 I generi della letteratura romantica. - 6.2 La discussione sulla lingua. - 6.3 Ugo Foscolo. - 6.4 Alessandro Manzoni. - 6.5 Giacomo Leopardi. - 7. Seconda metà del sec. XIX: sviluppo economico e problemi sociali. - 7.1 Naturalismo francese e Verismo italiano. - 7.2 Giovanni Verga. - 8. Il primo Novecento. - 8.1 Giovanni Pascoli. - 8.2 Gabriele D'Annunzio. - 8.3 Italo Svevo. - 8.4 Luigi Pirandello. - 9. Tra le due guerre (1918-39). - 9.1 Umberto Saba. - 9.2 La poesia ermetica. - 9.3 Giuseppe Ungaretti. - 9.4 Eugenio Montale. - 9.5 Salvatore Quasimodo. - 9.6 Realismo magico e sociale, narrativa fantastica e memorialistica. - 10. Il secondo dopoguerra: dagli anni Quaranta agli anni Ottanta. - 10.1 La letteratura in prosa negli anni Cinquanta-Sessanta. - 10.2 La narrativa dagli anni Settanta agli anni Duemila. - 10.3 La narrativa negli anni Duemila. - 10.4 La poesia del secondo Novecento. - 10.5 Il rinnovamento del teatro dal dopo Pirandello agli anni Duemila. - 10.6 Carlo Emilio Gadda. - 10.7 Alberto Moravia. - 10.8 Cesare Pavese. - 10.9 Elio Vittorini. - 10.10 Italo Calvino. - 11. Principali premi letterari. - 12. Principali fiere librerie.

1. Dalle origini al Trecento

► 1.1 Secc. IV-IX: dalla lingua latina alle lingue neolatine

A partire dal IV secolo, con la **crisi** dell'Impero romano d'Occidente e le **invasioni dei popoli barbarici** provenienti dal Nord e dall'Est l'unità linguistica del mondo antico, fondata sull'uso generalizzato del **latino**, si incrina. Il **crollo dell'Impero nel 476 d.C.** e la costituzione dei **regni romano-barbarici** in Italia, Francia, Penisola iberica e Isole britanniche determinarono tra il V e il IX secolo la nascita e la diffusione delle **lingue neolatine volgari** derivanti dal latino, tra cui **l'italiano**, e della lingua **anglosassone**, da cui si svilupperà **l'inglese**.

► 1.2 Secc. IX-XIV: dall'alto Medioevo alla fine della civiltà comunale

a) Cenni di storia

Nell'anno 800 sorge il **Sacro Romano Impero** con a capo il re dei Franchi, **Carlo Magno**, che in questa fase comprendeva i territori dell'Europa centro-occidentale (durerà per circa mille anni, fino al 1806). L'estensione dell'Impero ne rendeva difficile la gestione, così nei secc. XI-XII si diffonde nelle campagne europee un sistema alternativo, di tipo economico, politico, sociale e giuridico, fondato su piccoli centri di potere organizzati in modo autonomo retti dai proprietari terrieri e approvati dall'Impero: il **feudalesimo**. La conseguenza fu lo svuotamento delle città e l'addensamento della popolazione nelle vaste campagne.

Intorno all'anno Mille iniziano a circolare importanti **innovazioni tecnologiche** che incrementano la produttività agricoltura e artigianale, determinando un'esplosione dei commerci. La **città** rifiorisce e diventa il centro economico del sistema.

Si affaccia un nuovo ceto sociale, la **borghesia** (mercanti, artigiani, professionisti come medici, giudici, notai e banchieri), che in Italia dà vita al **Comune**, un tipo di governo cittadino che tutela il libero scambio e che ben presto si diffonde nel Nord Europa.

Dall'inizio del Trecento il quadro cambia: entrano in **crisi** i Comuni (a cui subentrano, in Italia, le Signorie e i Principati, retti dal signore e dal principe, esponenti di famiglie molto ricche e potenti), il papato e l'impero; lo **sviluppo** economico e demografico **si blocca** per l'**epidemia di peste nera** (1348) e di **carestie**.

b) Cultura e letteratura

Sorgono le prime **scuole laiche** e le prime **università**: dopo quella di **Bologna** (1088), la più antica, viene fondata dall'imperatore Federico II di Svevia l'università di **Napoli** nel 1224.

Il **volgare** si impone come lingua adatta alla letteratura della nuova società **moderna**, soppiantando spesso il latino, che rimane la lingua dei colti, anche nella stesura dei documenti e degli atti notarili.

► 1.3 Il poema epico-cavalleresco

Nell'XI secolo si diffondono nelle corti aristocratiche del **Nord della Francia** alcuni poemi epico-cavallereschi scritti nel **volgare** della zona, la lingua *d'oïl* (= *del sì*). Sono distinti in **tre cicli**, ciascuno dei quali è costituito da più poemi di autori diversi, spesso sconosciuti:

- il ciclo **carolingio**, che narra le gesta dei cavalieri cristiani al servizio di Carlo Magno contro gli infedeli. Il poema più celebre è la *Chanson de Roland*, scritta (forse) da **Turoldo**;
- il ciclo **bretono**, che è ambientato nelle Isole britanniche e rivisita le leggende celtiche sui cavalieri della Tavola Rotonda di re Artù, tra cui Lancillotto. L'autore più famoso è **Chrétien de Troyes**;
- il ciclo **romano o classico**, che canta le gesta degli eroi del mondo classico.

I poemi in lingua *d'oïl* ebbero un grande **successo** in tutta Europa e favorirono l'affermarsi del francese parlato al Nord come **lingua nazionale della Francia**.

► 1.4 La lirica provenzale

Verso la fine dell'XI secolo fiorisce nelle corti della **Francia del Sud**, soprattutto in **Provenza**, una lirica estremamente **raffinata** di argomento soprattutto **amoroso**, scritta da poeti denominati **trovatori** nel **volgare** della zona, la lingua *d'oc* (= *del sì*). Questo tipo di poesia veniva recitata dai **giullari** e accompagnata con **musica**. Gli autori principali sono: **Guglielmo IX duca di Aquitania**, **Jaufré Raudel**, **Arnaut Daniel**, **Bernart de Ventadorn**. Lo stile è spesso volutamente **oscuro** e prezioso.

La lirica provenzale esercitò una immensa influenza sulla **nascita della poesia in volgare** in **Italia** e in **Europa**.

► 1.5 La poesia religiosa medievale umbra

La poesia religiosa italiana nacque in **Umbria** e fu scritta in **volgare umbro** per raggiungere il maggior numero possibile di fedeli.

Il **primo** testo di letteratura italiana in **volgare** è un esempio di poesia religiosa: il **Cantico delle creature**, composto da **san Francesco d'Assisi** (1182-1226). Celebri sono anche le **laudi** scritte da **Jacopone da Todi** (1236-1306) per cantare le lodi di Dio, di Maria e dei Santi, tra le quali ricordiamo l'intensa *Donna de Paradiso* (o *Il pianto della Madonna*).

► 1.6 La scuola siciliana (1230-50) e la lirica toscana (1250-80 ca.)

La poesia italiana in volgare nasce in **Sicilia**, nella corte dell'imperatore Federico II a Palermo. L'unico tema è l'**amore** e lo stile è **raffinatissimo**, per l'**influenza** della poesia **provenzale**. La lingua è il **volgare siciliano illustre**, distante dal parlato. I maggiori esponenti sono: **Jacopo da Lentini**, **Pier delle Vigne** e **Guido delle Colonne**.

Una parodia dei temi e dello stile della scuola poetica siciliana è realizzata dal poeta siciliano **Cielo d'Alcamo**, che compone in **volgare siciliano medio**, vicino al parlato, un dialogo in versi tra un uomo e una donna, recitato e accompagnato da musica: *Rosa fresca aulentissima*.

Nella seconda metà del Duecento, alcuni rimatori provenienti dai Comuni toscani scrivono versi d'amore e di **temi politici** come l'esilio. Il più ammirato e imitato è **Guittone d'Arezzo**, che compose una raccolta di poesie intitolata *Canzoniere*.

► 1.7 La prosa in volgare tra Due e Trecento

Dalla seconda metà del Duecento il volgare viene utilizzato anche per la produzione letteraria in prosa:

- nelle **traduzioni** o **volgarizzamenti** dal latino e dal francese, soprattutto di **retorica**, per fissare le basi della nuova scrittura in volgare, e **giurisprudenza** (maggiori esponenti: il bolognese **Guido Faba** e il fiorentino **Brunetto Latini**, che sarà maestro di **Dante**);
- nella prima raccolta italiana di **racconti**, il *Novellino*, di autore ignoto, cui seguiranno, dalla seconda metà del Trecento a Firenze, il *Decameron* di **Boccaccio** (si veda 1.12) e il *Trecentonovelle* di **Franco Sacchetti**;
- nelle **Croniche**, cronache **storiografiche** (tra le più influenti, quelle dei fiorentini **Dino Compagni** e **Giovanni Villani**, quella del parmense **Salimbene de Adam**);
- nella **memorialistica di viaggio**, tra cui il celebre *Milione* del veneziano **Marco Polo**, spintosi in Cina.

► 1.8 Il «dolce stil novo» e i poeti stilnovisti a Bologna e a Firenze (1280-1310)

La definizione **dolce stil novo** risale a Dante ed è rimasta nei secoli per indicare una corrente poetica sorta a **Bologna** con **Guido Guinizelli** (*Al cor gentil rempaira sempre amore*, una canzone in cui si ritrovano tutti i temi salienti dello stilnovismo) e diffusa a **Firenze** con **Guido Cavalcanti**, lo stesso **Dante**, **Lapo Gianni**, **Dino Frescobaldi** e **Cino da Pistoia**. Propone la concezione dell'amore «cortese», in cui la «gentilezza» impronta la relazione tra l'uomo e la **donna-angelo**, strumento di elevazione spirituale. Lo **stile** (a differenza di quello raffinato e spesso oscuro dei provenzali e dei siciliani) è **elegante** in modo semplice, limpido, **chiaro** e **armonioso**.

► 1.9 La poesia comico-realistica e popolare

Nel corso del Duecento si sviluppa anche un filone di poesia comico-realistica e popolare, che in un volgare **medio**, più vicino al **parlato**, propone una **parodia** della scuola siciliana e del dolce stil novo e sviluppa **temi alternativi**: gli aspetti della vita quotidiana e del lavoro, l'amore sensuale, l'avidità del denaro, il disprezzo ostentato per la cultura e la raffinatezza.

Oltre a Cielo d'Alcamo (si veda 1.6), ricordiamo i poeti di area toscana **Cecco Angiolieri**, **Rustico Filippi** e **Folgore da San Gimignano**, che parodizzano i temi stilnovisti.

► 1.10 Dante Alighieri

Cenni biografici. **1265**: nasce a Firenze. **1300**: viene eletto priore del Comune di Firenze. **1302**: sulla via del ritorno da Roma, dove si era recato in missione dal papa Bonifacio VIII, apprende di essere stato condannato a due anni di **esilio** per la sua opposizione all'alleanza tra il papa e il re di Francia. Essendosi rifiutato di discolarsi, viene condannato a morte. Non tornerà più a Firenze e andrà in esilio per l'Italia fino alla morte. **1321**: muore a Ravenna.

Opere principali

in volgare

- **Rime** (1283-1307): componimenti in versi di diversa forma (sonetti, canzoni, ballate, sestine).
- **Vita nuova** (1293-94): opera prosimetra (= mista di versi e prosa), narra la vicenda del suo amore per Beatrice fino alla morte di lei.
- **Convivio** (1304-08): trattato incompiuto prosimetro, offre un compendio del sapere medievale alle persone incolte.

- **Divina Commedia** (1307-21): poema allegorico-didascalico scritto in terzine di endecasillabi e diviso in tre cantiche (*Inferno*, *Purgatorio* e *Paradiso*) da 33 canti + un canto introduttivo, per un totale di 100 canti. Narra il viaggio immaginario compiuto da Dante nell'aldilà attraverso Inferno, Purgatorio e Paradiso (con la guida di Virgilio, Beatrice e san Bernardo, che lo porterà al cospetto di Dio). Gli incontri con persone famose punite o premiate dalla giustizia divina gli consentiranno di ritrovare la «diritta via» che era «smarrita».

in latino

- **Epistolae** (1306-17): tredici lettere private, quasi tutte di argomento politico e civile.
- **De vulgari eloquentia** (1303-05): trattato incompiuto in cui sostiene la dignità letteraria del volgare illustre e la sua capacità di creare l'unità linguistica dell'Italia.
- **De monarchia** (1313-18): trattato politico in tre libri in cui teorizza una monarchia universale per garantire pace e libertà ai popoli, indipendente dalla Chiesa (teoria dei «due soli»).

► 1.11. Francesco Petrarca

Cenni biografici. **1304**: nasce ad Arezzo. **1312**: segue la famiglia ad Avignone, in Provenza, presso la corte del papa. **1320**: si reca a Bologna per studiare giurisprudenza. **1326-32**: lascia l'università e torna ad Avignone; conosce Laura; prende gli ordini minori, che gli garantiscono una rendita senza gli obblighi ecclesiastici come la cura delle anime; inizia la sua attività di **filologo** (= scopritore, studioso e traduttore dei testi antichi), che lo portò a collezionare centinaia di manoscritti. **1333**: viaggio nell'Europa del Nord al seguito del cardinale Giovanni Colonna. **1337**: si reca a Roma e poi torna in Provenza, a Valchiusa. **1341**: è incoronato poeta a Roma. **1348**: Laura muore di peste. **1368**: dopo anni di viaggi in Italia e all'estero, anche per missioni diplomatiche, si trasferisce ad Arquà, presso Padova, dove morirà nel **1374**.

Opere principali

in volgare

- **Canzoniere o Rerum vulgarium fragmenta** (1336-74): raccolta di 366 componimenti in versi (sonetti, canzoni ecc.) in cui realizza un'autobiografia poetica divisa in due parti: *In vita e In morte di Laura*, la donna amata da lontano per tutta la vita. Sono presenti anche circa trenta rime di argomento politico o morale.
- **Trionfi**. (1351): poemetto allegorico incompiuto composto in terzine, in cui descrive il trionfo di personificazioni allegoriche su altre (il Tempo, l'Amore, la Morte, la Fama ecc.).

in latino

- **Epistolae** (1336-58): lettere pubbliche di argomenti vari indirizzate a persone importanti.
- **Africa** (1338): poema incompiuto che narra la seconda guerra punica condotta e vinta da Scipione l'Africano, modello di virtù civili.
- **De viris illustribus** (1338): trentasei biografie di eroi dell'antichità.
- **Secretum** (1342-58): dialogo tra sé stesso e sant'Agostino, cui rivela i tormenti e le miserie della sua anima.
- **De vita solitaria** (1346): trattato in cui celebra la solitudine come occasione di studio.
- **De otio religioso** (1347): trattato in cui celebra la vita monastica.

► 1.12 Giovanni Boccaccio

Cenni biografici. **1313**: nasce a Certaldo o a Firenze. **1327**: il padre lo manda a Napoli per studiare diritto canonico, a cui preferisce studi e ambienti letterari. **1340-42**: torna a Firenze. **1350**: compone una biografia di Petrarca e lo incontra. Nasce una profonda amicizia. **1360**: prende gli ordini minori. **1373**: letterato ormai famoso, è invitato a tenere letture pubbliche della *Commedia*. **1375**: muore a Certaldo.